

Verbale della seduta di g.6 Aprile 2016 nr.904

Il giorno sei del mese di Aprile dell'anno 2016 si è riunita presso la propria sede, la II^a Commissione Consiliare, giusta convocazione prot.nr.51 del 29 marzo 2016.

Alle ore 8,30, in prima convocazione, il Consigliere Di Pisa assume la presidenza della seduta ed invita il segretario della Commissione a procedere all'appello, dal quale non risulta presente alcun altro Consigliere. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. La Commissione si sposta per recarsi presso la sede della I^a Commissione Consiliare per partecipare, come da o.d.g. suppletivo nr.000 del000000 e da invito del Presidente Catalano, alla seduta congiunta per discutere sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto:"Regolamento per il riconoscimento del disagio economico subito dagli operatori commerciali ed artigianali per la presenza di cantieri per la realizzazione di opere pubbliche" predisposta, su iniziativa consiliare, dalla II^a Commissione Consiliare. Alle ore 9,30, per la II^a Commissione Consiliare sono presenti il Presidente Caracausi ed i Consiglieri Di Pisa e Pizzuto. Per la I^a Commissione Consiliare, vedi il verbale di pertinenza. Alle ore 9,35 si apre la seduta congiunta che, in base all'art. 000 del Regolamento Comunale, è presieduta dal Presidente Caracausi, più anziano per età.

Il Presidente Catalano ringrazia i Consiglieri della II^a Commissione per avere accettato l'invito fatto dalla esigenza di avere alcuni chiarimenti su questa proposta di deliberazione, della quale non sfugge la ratio, che ha lo scopo di aiutare i commercianti disagiati ed in difficoltà economiche a causa della presenza dei cantieri per la realizzazione di opere che in futuro porteranno benefici alla città di Palermo.

Si dà atto che alle ore 9,45 entra il Consigliere Vinci.

Il Presidente Caracausi tiene ad evidenziare che la iniziativa di venire incontro ai commercianti ed agli artigiani, per cui è stata redatta questa proposta di deliberazione, nasce già negli anni 2014/15 quando si parlò del nuovo ponte in Corso dei Mille sul fiume Oreto, per consentire il transito del tram. Si iniziarono i primi incontri con i commercianti del luogo anche con la presenza dei funzionari del settore Traffico e Mobilità soprattutto per venire incontro a quelle attività, ad esempio tabaccaio, che, non avendo una clientela fissa e vivendo di vendite giornaliere, sicuramente avrebbero subito notevoli perdite economiche. Successivamente è subentrata la presenza degli altri cantieri in Via Lazio, in Via Sicilia, in Viale Campania ed in Via E.Amari e la Commissione, dopo avere incontrato un comitato che rappresenta i commercianti ed i residenti di Via Sicilia, di concerto con le Associazioni di categoria ha predisposto questa proposta di deliberazione, che ha già avuto il parere favorevole delle Circoscrizioni. Erano previsti degli sgravi fiscali, ma l'Assessore Abbonato, che non ha bocciato l'idea, ha suggerito di percorrere una altra strada, perché altrimenti si sarebbero dovuti modificare i regolamenti esistenti. Anche l'Assessore Marano è intervenuta, perché si era pensato di utilizzare un determinato tipo di pubblicità, chiedendo che si parlasse di informazione o di segnalazione, per evitare problemi al nuovo piano sulla pubblicità che gli uffici stanno predisponendo.

Si dà atto che alle ore 9,55 è entrato il Consigliere Anello.

Il Presidente Catalano dice che si può capire l'evento straordinario, ma in questo caso già si sapeva e pertanto evidenzia la carenza della programmazione e della informazione, da parte della Amministrazione, nei confronti di tutti gli interessati, residenti e commercianti, che si sono trovati, quasi all'improvviso, a vivere enormi

disagi per la chiusura delle strade, senza sapere il tempo di durata di questi lavori. Non avendo quindi questa certezza, quando verranno risarciti i commercianti?

Il Presidente Caracausi richiama e legge l'articolo 2 del regolamento nei suoi passaggi fondamentali.

Il Consigliere Anello fa presente che questo regolamento esula l'imprevisto che certamente non fa parte di una programmazione annuale. Si è voluto creare un qualcosa che servirà per il futuro, magari con le opportune correzioni ed integrazioni.

Il Cons. Monastra concorda con questa idea ma ritiene che bisogna creare un qualcosa che permetta di risarcire, in toto, i commercianti.

Il Presidente Caracausi dice che si è avviato un processo nuovo che non prevede un risarcimento totale ma semplicemente un indennizzo che vuole significare la presenza e la vicinanza dell'Amministrazione.

Il Cons. Monastra ribadisce che nel regolamento si può inserire una clausola che richiama la ditta appaltatrice a risarcire i danni. Oggi si dice che sarà la Amministrazione a risarcire i danni. A suo parere questo procedimento non funziona.

Il Presidente Caracausi risponde che in questo regolamento non si può inserire questa clausola. Semmai si può pensare che per il futuro nei nuovi bandi di gara venga inserita la dicitura con la quale si dice che sarà la ditta appaltatrice a risarcire i danni., e questo lo si può fare già da adesso con un o.d.g.

Il Consigliere Anello non comprende perché non si riesce a capire che oggi si sta creando un qualcosa mai esistito che varrà per il futuro. Concorda che nei prossimi bandi di gara venga inserita la clausola che prevede che i danni saranno risarciti dalla ditta vincitrice della gara.

Il Consigliere Tramontana ritiene che il come, per ottenere il risarcimento, è già stabilito con questo regolamento, si chiede il quanto come verrà stabilito. Si può ipotizzare di richiedere la dichiarazione dei redditi relativa agli anni interessati? Oppure si pensa ad un anticipo e su che base verrà stabilito?

Il Presidente Caracausi risponde che già è prevista una griglia dove tutto è stabilito.

Il Cons. Monastra chiede cosa in realtà sia avvenuto, se si è saputo che i commercianti hanno intenzione di adire, contro l'Amministrazione, per le vie legali per chiedere il risarcimento dei danni subiti.

Il Cons. Vinci ritiene che se i lavori si protraggono oltre il tempo stabilito non sarà la Amministrazione a risarcire, ma si dovrà chiamare la ditta appaltatrice quantomeno per sapere il perché di questi ritardi ed invitarla a pagare questi danni

Il Presidente Caracausi fa presente che già è previsto un comitato, composto dai vari rappresentanti, che si occuperà di tutto.

Il Presidente Catalano richiama l'art.2 del regolamento là dove si parla di programmazione dei lavori che la Giunta dovrà comunicare entro la fine di ogni anno. Perché non si è pensato alla previsione di lavori a posteriori o durante l'anno.

Il Presidente Caracausi risponde che il nuovo farà evidentemente parte della prossima programmazione annuale. Torna a ribadire che si parla di un risarcimento che non coprirà tutti i danni avuti o subiti. Si è voluto dimostrare che questa Amministrazione è vicina, sebbene con pochi soldi, alla città ed alle sue attività commerciali.

Il Cons. Monastra sull'eventuale contributo da dare ritiene che non debba esserci la partecipazione delle Commissioni perché, a suo parere, non bisogna creare le condizioni

per le quali qualcuno, per scopi politici del momento, ne approfitti. Dovranno essere gli uffici, in base a parametri già stabiliti, ad occuparsi di tutto. Ritiene che questa tematica la si possa sottoporre ad un eventuale parere del Segretario Generale.

Il Cons. Cusumano concorda con questo regolamento e plaude al lavoro della Commissione che ha assunto impegni di competenza dell'Amministrazione.

Il Cons. Anello ribadisce che la Commissione ha svolto semplicemente il suo ruolo che è di indirizzo e di controllo.

Il Cons. Pizzuto ribadisce che la Commissione ha voluto ancora una volta dimostrare che è vicina ai commercianti che vivono la crisi, così come è vicina questa Amministrazione che si sta operando per il futuro benessere di questa città. Non ritiene che sia scandaloso il controllo della Commissione sulle eventuali decisioni di risarcimento.

Il Cons. Di Pisa ribadisce la presenza della Commissione nel territorio ed in quello che avviene al suo interno. Il controllo sul risarcimento deve essere, a suo parere, valutato dalle Commissioni competenti per verificare se gli uffici o l'apposito comitato si siano attenuti a quanto prescritto da questo regolamento.

Il Cons. Sanlorenzo prende atto che c'è un orientamento generale a dare per scontato questo regolamento, perché si ritiene giusto e doveroso che questi commercianti abbiano diritto ad un risarcimento. Evidenzia che molte Associazioni o gente comune hanno prospettato stati di disagio sociale ed economico non indifferente, ed a loro è stato detto che non vi è alcuna possibilità di aiuto, soprattutto economico. A suo parere bisogna stare attenti a non creare diversità di valutazione e di non riconoscimento di altre tipologie di disagi da parte di questa Amministrazione. Chi assicura che chi chiede il rimborso abbia subito veramente gravi disagi? Si pensa che molti commercianti da queste opere avranno soltanto vantaggi e maggiori entrate? Bisogna avere certezza, tramite una documentazione vera, che questi commercianti hanno subito perdite e gravi danni economici. Non concorda con questo regolamento ed anzi ritiene che le somme, che pare siano state trovate, vengano destinate per altre emergenze soprattutto sociali. Bisogna avere chiaro il principio di queste opere che oggi creano disagi ai cittadini, ai residenti ai commercianti, ma un domani daranno risultati migliorativi a tutta la città.

Il Presidente Caracausi ricorda quanto accaduto ad un commerciante di Via Sicilia che, non sapendo nulla della realizzazione di queste opere, ha acceso un mutuo per acquistare un forno. Oggi, per colpa di questa Amministrazione che non ha provveduto ad una seria programmazione ed informazione dei lavori, questo commerciante è sul lastrico e costretto a pagare un mutuo senza avere alcun incasso.

Il Cons. Cusumano ribadisce l'opportunità di questo regolamento, perché il compito del Consiglio Comunale è creare quegli strumenti utili a sopperire alla carenza di questa Amministrazione. Sul risarcimento, anche se sarà la Giunta a stabilire il quantum, è opportuno che lo stesso Consiglio Comunale vigili.

Il Cons. Vinci ritiene che non si voglia creare alcuna disparità sociale. Oggi, grazie al lavoro della Commissione, si sta creando nel bilancio un capitolo nuovo che sicuramente servirà per il futuro.

Il Cons. Di Pisa ritiene che gli interventi risarcitori devono essere mirati, soprattutto quando si parla di perdita di posti di lavoro.

Il Cons. Monastra concorda con il Consigliere Di Pisa sul vedere i veri disagi subiti e le effettive ricadute negative che hanno portato al licenziamento di personale. In questo

regolamento si possono vedere i due aspetti politici che la Commissione ha voluto dimostrare l'indirizzo ed il controllo sulle opportunità risarcitorie che vengano previste. Ritiene che sin da adesso si possa prevedere una clausola risarcitoria a carico della ditta appaltatrice e soprattutto prevedere, insieme al contributo, anche una moratoria se i lavori vanno oltre il tempo programmato. Bisogna, comunque tenere presente che si sta parlando di opere realizzate per l'interesse pubblico.

Il Presidente Caracausi specifica che si parli di lavori la cui durata è superiore ad un anno.

Il Cons. Cusumano ritiene che non sia opportuno entrare nel merito delle opere e sulla loro utilità, ma valutare i danni che arrecano a pochi a favore di molti.

Il Cons. Pizzuto ritiene che bisogna stare attenti alle valutazioni politiche personali. Oggi il problema è ben diverso, cioè valutare se questa proposta della Commissione ha una sua validità e possa proseguire il suo iter senza prese di posizioni inutili ed improduttive.

Il Cons. Sanlorenzo tiene a precisare che bisognerebbe pensare anche ai liberi professionisti che magari avranno subito un decremento di clienti.

Il Presidente Caracausi dice che nulla vieta che si possano apportare modifiche a questo regolamento, predisposto soltanto con lo scopo di venire incontro, sebbene con poco, a quei commercianti che hanno subito danni e che magari avranno problemi a riprendere la loro clientela. Bisogna tenere presente che questi aiuti vanno a favore di coloro che hanno da sempre contribuito alle casse dell'Amministrazione.

Il Presidente Cusumano dice che in linea di massima si darà parere positivo a questa proposta di deliberazione che, a suo parere, in alcuni punti, tempi, risorse ipotizzate e visura reale della flessione del fatturato delle ditte, dovrà essere rivista.

La seduta congiunta ha fine alle ore 11,20

Letto ed approvato

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente

Paolo Caracausi